



Festival Internazionale della **Creatività** nel Management Pastorale



QUALE CHIESA TRA VENT'ANNI?

Roma, 23 - 25 marzo 2017

24
25

MARZO

Mostra Interculturale Saveriana

Nuovo strumento di animazione missionaria per promuovere
la convivialità delle differenze

Centro di Documentazione sulla Mondialità | Missionari e Laici Saveriani "Ad Gentes" |

Atti del Festival/17

Tavoli delle best practice/6



La famiglia saveriana

La famiglia saveriana è composta dai missionari saveriani, dalle missionarie saveriane e dai laici saveriani. Insieme incrociamo cammini di vita alla luce di Cristo. Tentiamo di rispecchiarci in tanti popoli con i loro volti, le loro storie e con le sfide della pace, la giustizia, il dialogo interreligioso e interculturale, la salvaguardia del creato. La missione intesa come incontro tra persone in Cristo suscita sfide, accende il cuore di desideri e porta a formulare progetti insieme nella diversità delle condizioni e dei carismi

LAICI. Cristiani radicati in Gesù Cristo che hanno nel battesimo il fondamento della propria consacrazione. Partecipano al carisma saveriano, privilegiando l'essere prima del fare, come impegno cristiano nelle cose del mondo, nella famiglia, nella professione, nel servizio pastorale, nell'impegno per la pace, la giustizia e nei luoghi della marginalità sociale.

SAVERIANI. La spiritualità del beato Conforti si può riassumere nell'icona del Cristo Crocifisso e nelle indicazioni fondamentali: «Spirito di viva fede che ci faccia veder Dio, cercare Dio, amare Dio in tutto» e «La Carità di Cristo ci spinge» a «Fare del Mondo una sola Famiglia». Caratteristica del carisma saveriano è la missionarietà vissuta come itineranza evangelica ed effettiva partenza.

LA CHIESA LOCALE. I singoli e i gruppi partecipano attivamente alla vita delle Chiese e delle comunità locali, che hanno un ruolo fondamentale nell'invio e nello scambio con le Chiese di destinazione

Mostra Interculturale Saveriana

La mostra interculturale, ormai giunta all'undicesima edizione, si propone come momento di approfondimento il cui confine si presenta come uno spazio, dove è possibile sospendere, anche se temporaneamente, paure, timori, pregiudizi e accettare la presenza delle diversità e la possibilità che tali differenze interagiscano tra loro. Il tema sarà approfondito nelle dimensioni storiche, geopolitiche, sociali, culturali, etiche. I visitatori, guidati da preparati animatori, si muoveranno ascoltando storie e testimonianze, assistendo a proiezioni video e partecipando a dinamiche e giochi.

L'innovazione principale è quella di utilizzare una mostra per soffermarsi sull'idea di "confine" come "...luogo di incontro, esperimento concreto di dialogo tra culture, lingue e tradizioni differenti".